

Ghigo: il grattacielo della Regione dovrebbe rimanere sulla Spina 2

TORINO - «La scelta del Sanpaolo-Imi e la nuova sede del Politecnico confermano che la nostra decisione di costruire il grattacielo della Regione sulla Spina 2 sarebbe stata la soluzione preferibile». Enzo Ghigo, senatore di Forza Italia, interviene così nel dibattito sulla realizzazione della torre della Regione, che la giunta Bresso è intenzionata a realizzare nell'area ex-Fiat Avio, vicino al Lingotto, affidando all'architetto Massimiliano Fuksas il compito di ampliare il progetto che aveva preparato per l'allora governatore Ghigo.

«Aver ripreso il progetto di Fuksas - osserva Ghigo - conferma la validità del nostro piano, che aveva lo scopo di razionalizzare la dislocazione delle numerose sedi regionali, di risparmiare sui costi di gestione e di affitto dei locali, di dare un forte "segno" anche di carattere politico circa la presenza della Regione. Da questo punto di vista, sono contento che anche l'attuale giunta abbia ritenuto di puntare sulla nuova sede, anche se non posso tacere che dalla sinistra, quando era sui banchi dell'opposizione, a questa iniziativa erano giunte

solo critiche».

Ghigo insiste però sul fatto che la localizzazione giusta per il grattacielo di Fuksas è nell'area della Spina 2. «La scelta del sito non era stata fatta a caso - continua il senatore - ed era stata condivisa dal Comune, anche se poi c'era stata una parziale marcia indietro, e Chiamparino non aveva avuto la forza di imporsi sulla parte più recalcitrante della sinistra, che non voleva concedere questo "favore" alla Regione governata da un diverso schieramento politico. Una meschinità che ha fatto perdere un paio d'anni. Però la scelta era giusta e credo che, insieme al grattacielo del Sanpaolo e alla nuova imponente sede del Politecnico, avrebbe dato un tono particolare a tutta la Spina 2, caratterizzando lo sky-line della città. Vorrei che su questo aspetto si aprisse un dibattito, con l'intervento di urbanisti e architetti, svincolato da logiche politiche. Perché i due grattacieli sono un segno importante per la Torino del nuovo secolo, e non credo che possano "spostarsi" da una parte all'altra della città solo perché è cambiato il colore politico della giunta regionale».